

delle nuove generazioni di studenti. Ma i libri adottati nelle scuole sono, soprattutto dal punto di vista dei contenuti, spie di ciò che nelle classi si insegna e si impara.

Alla fine è sempre una questione di peso: peso fisico, quello che gli studenti di ogni ordine e grado devono portarsi sulle spalle ogni mattina; peso culturale, quello che gli stessi studenti acquisiranno proprio grazie (?) a quei volumi, e che dovrà consentire loro di competere con i coetanei europei in un mondo che è sempre più piccolo; quello economico, che le famiglie devono sostenere anno dopo anno per aggiornare la "biblioteca" scolastica dei loro figli. Un vero e proprio salasso che si ripete ogni anno: una recente indagine ha mostrato come, ad esempio, la spesa per l'acquisto dei libri per un liceo classico (vocabolari inclusi) sfiora il milione, mentre per una scuola media inferiore si possono raggiungere anche le 700.000 lire. E tutto questo nonostante gli editori abbiano fatto sapere che il costo dei libri non è aumentato, mentre sussiste grande incertezza sulle modalità per ottenere i libri gratis (chi ne ha diritto e come si deve fare per ottenerli sono domande assai difficili...). E pensare che in America i libri sono gratuiti: vengono affidati agli studenti all'inizio dell'anno e devono essere riconsegnati alla fine della scuola. Una soluzione che, nella sua semplicità, è assolutamente spiazzante...

* * *

Il Coordinamento Camperisti, già nel 1994 aveva formulato alcune proposte per trovare una soluzione al problema del peso dei libri. Allora, formulammo le seguenti proposte:

1) standardizzazione del formato dei libri, stampando

in A4, per evitare inutili sprechi di carta e consentire un miglior trasporto del libro oltre a rendere possibile quanto previsto dal punto 3;

2) standardizzazione dei caratteri tipografici, stampando in corpo 11, per consentire una migliore lettura dei testi oltre a rendere possibile quanto previsto dal punto 3;

3) confezionare il libro perforando il lato sinistro in modo da poter inserire le pagine in un raccoglitore ad anelli.

Queste misure andrebbero unite all'introduzione capillare dell'informatica, nella quale sarebbe opportuno investire per cercare di dare nuove risposte didattiche alle esigenze di un mondo sempre più piccolo e sempre più bisognoso di nuovi punti di riferimento sia scientifici che di comunicazione.

Questo sistema consentirebbe di ridurre il peso ed il volume dei libri, con benefici per quanto riguarda la salute degli scolari e degli studenti; ma porterebbe anche alla riduzione dello spazio occupato da essi sul banco ed eviterebbe uno spiacevole... "effetto collaterale": le zainate involontariamente inflitte sugli autobus e sui mezzi pubblici a causa delle dimensioni e del peso delle borse e delle cartelle.

Tutto questo in attesa che le nostre scuole si attrezzino per diventare qualcosa di più di un semplice "lezionificio". Uno spazio dove studenti ed insegnanti possano passare parte delle loro giornate anche al di fuori del normale orario di lezione. E dove, magari, lo studente possa disporre di una buona biblioteca e di uno spazio personale da utilizzare per lasciare libri ed effetti personali.

la scuola in spalla

Gli editori fiorentini favorevoli a ridurre il peso della carta dei testi scolastici

Libri troppo pesanti? Facciamoli a fette

di MIRA AMOREVOLI

FRONTALI? «Il peso delle matite traboccanti di libri e volumi. Arriva la linea «zaino-piuma» con i libri super leggeri in volumetti e fascicoli. Anche gli editori fiorentini si accingono all'operazione leggerezza, riduzione peso della carta da stampa...»

Baldazzi (sanità) rimprovera il provveditore Gulotta e gli chiede di uverti vertice

IL SECOLO XIX

Venerdì 10 marzo 1995

Zainetti leggeri con i libri "piuma"

La Zanichelli lancia i testi a fascicoli

la Repubblica sabato 1 ottobre 1994

"Via quegli zaini troppo pesanti?"

PERUGIA - La questione del peso dei libri di testo è stata al centro di un'assemblea del ministero della Pubblica Istruzione. Francesco D'Onofrio, ex delegato di Guardia (Terzi) guidato dal sindaco Giuseppe Lattanzi, che per primo ha vietato l'uso di materiali scolastici pesanti più di un quintodecimo del peso corporeo dello studente. Il ministro ha incaricato la circoscrizione a tutti i provveditori, nella quale inizia ad adottare iniziative per un effettivo contenimento del peso degli zaini e delle cartelle.

la Repubblica

Cronaca

la Repubblica martedì 27 settembre 1994

di LAURA MONTANARI

L'ASSESSORE comunale alla sanità sgrida il provveditore e sugli zainetti troppo pesanti per gli alunni delle scuole medie e si accende subito la polemica. «Caro provveditore, opera di adeguare l'orario scolastico», è l'invito contenuto nella lettera aperta al capo dell'istruzione fiorentina, firmata dall'assessore di Palazzo Vecchio Gilberto Baldazzi. Oggetto: gli zaini pieni di testi scolastici, traboccanti di manuali di storia, di geografia, di letteratura italiana e straniera. Dieci e più chili caricati

la Repubblica domenica 24 ottobre 1999

"Avvo oà lanciano l'allarme: ma neccano"

Padova, ahurmo delle elementari si lussa due vertebre. Dovrà portare il collare

Zaino troppo pesante ragazzino all'ospedale

di CLAUDIO DALVALACCIO

PADOVA - Il suo zaino ha l'impronta di Superman ma lui, A. C., 8 anni, alunno di terza elementare, ha un fisico gracile e l'altro ieri, nel timore di una visita dei due richiami della maestra, aveva messo dentro tutti i libri. Così le dimanches di alcuni sordidi in-

Pubblica Istruzione, emanando un codice di autoripartimentazione indicando di tenerne sotto i 7,8 chilogrammi per le elementari e 11,2 chilogrammi per le medie. Dall'Associazione genitori arriva l'appello: «Le case editrici si impegnino a pubblicare libri-

Direi delle elementari all'uscita di scuola. La polemica sullo zaino troppo pesante

